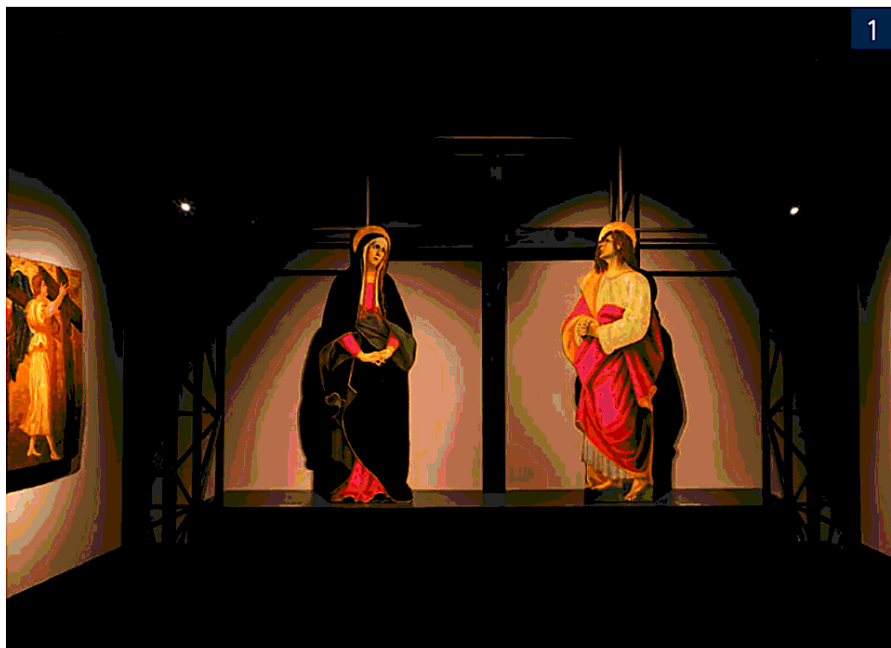


## FERMATI DEL MESE//CENTRO ITALIA

di Francesca Ventre



# ITALY IN MY (HE)ART



L'INVITO A TORNARE NELLE REGIONI COLPITE DAL SISMA È UNANIME. PARTENDO DA MILANO, VITTORIO SGARBI SUGGERISCE UN ITINERARIO ALLA RICERCA DI COLA DELL'AMATRICE E DEI MONTEFELTRO

«**C**ola dell'Amatrice, amico e fratello di Raffaello e Michelangelo, tenero e popolare. Dotato della capacità di essere moderno, pur consapevole dei suoi limiti». Per Vittorio Sgarbi

è lui l'artista simbolo del paese distrutto dal terremoto e del Centro Italia. Pochi lo conoscevano prima del 24 agosto 2016 e ora Nicola Filotesio, questo il nome vero, ha il compito di fare da guida e spronare

al ritorno in questi luoghi. Il noto critico d'arte ne è più che convinto, tanto da curare la mostra *Ritorno a Cola dell'Amatrice* (1), aperta fino al 27 agosto nel **Museo Bagatti Valsecchi di Milano**, una casa ricca di storia e opere in prevalenza cinquecentesche. Questo pittore, scultore e architetto lavora nel XVI secolo in particolare ad Ascoli Piceno, L'Aquila, Città di Castello e Roma, mentre Raffaello dipinge le Stanze del Vaticano. È più che opportuna quindi una tappa nel capoluogo lombardo anche per contribuire, con una donazione in biglietteria o un bonifico, al restauro della statua lignea della Vergine nella chiesa di San Pellegrino a Norcia. Nel palazzo milanese si possono ammirare quattro opere: *San Giovanni apostolo* di fronte alla *Vergine Addolorata*, che richiama nella sua sofferenza quella causata dal sisma, e due tavole con *Angeli portacroce*, tutti provenienti da **Ascoli Piceno**. Poi il viaggio culturale prosegue nella **Pinacoteca Civica della città marchigiana**, come suggerisce il suo direttore Stefano Papetti, «per vedere l'*Andata al Calvario*, parte principale di un grandioso retablo a cui sono legati gli angeli esposti a Milano. Tutte opere provenienti della chiesa di San Francesco. Infine, si può completare il giro di Ascoli Piceno per conoscere Cola come autore della facciata del Duomo (2), di Santa Maria della Carità e del Palazzo del Popolo». L'itinerario può poi proseguire con i suggerimenti di Vittorio Sgarbi: «Sulle




**MILANO-ASCOLI PICENO**  
**1 5 AL GIORNO/A DAY**  
**CON UN CAMBIO/WITH A SINGLE CHANGE A/AT ANCONA**  
**21 CORSE REGIONALI AL GIORNO/REGIONAL SERVICES A DAY**  
**TRA/BETWEEN ANCONA E/AND ASCOLI PICENO**


orme dei Montefeltro consiglio di partire da Urbino (3), Fano e Pesaro, unite dalla mostra a mia cura *Rinascimento segreto*. Nei dintorni c'è la rocca di Sassocorvaro, dove durante la Seconda guerra mondiale furono conservati dipinti di Venezia e di Urbino. Consiglio anche una sosta a Montefiore Conca, in provincia di Rimini, un'area limitrofa alle zone danneggiate. A chiusura non possono mancare Gubbio (4) e Assisi, in Umbria: ecco un percorso per superare la psicosi da terremoto». Qui, come guida d'eccezione si aggiunge Giulia-



THE INVITATION TO RETURN TO THE ITALIAN AREAS HIT BY THE EARTHQUAKE IS UNANIMOUS. VITTORIO SGARBI SUGGESTS AN ITINERARY LEAVING FROM MILAN, ON A QUEST FOR COLA DELL'AMATRICE AND THE HOUSE OF MONTEFELTRO

**DALLA STAZIONE DI ASCOLI PICENO ALLA PINACOTECA CIVICA**  
**FROM THE STATION OF ASCOLI PICENO TO THE PINACOTECA CIVICA**

 A piedi circa 14' (1 km)  
 By foot approximately 14' (1 KM)

 Dal piazzale della stazione  
 From the square of the station  
 Tel./Phone: 0736 42444

“Cola dell’Amatrice, friend and brother of Raphael and Michelangelo, sweet and popular. Born with the ability to be modern, albeit aware of his own limitations.” For Vittorio Sgarbi, this is the artist that best symbolises the little town destroyed by the earthquake and Central Italy. Very few knew of him prior to 24 August 2016, but now Nicola Filotesio – that is his

true name – is in charge of inciting and guiding visitors to return to these places. Mr Sgarbi, famous art critic, is more than convinced of his words, to the point that he has curated the exhibition called *The Return of Cola dell’Amatrice* (1), open to the public until 27 August at the **Bagatti Valsecchi Museum of Milan**, a house rich with history and works of art, mostly from the 16<sup>th</sup> century. The painter, sculptor and architect worked in the 16<sup>th</sup> century, in particular at Ascoli Piceno, L’Aquila, Città di Castello and Rome, while Raphael was busy painting the Vatican rooms later named after him. This is therefore an excellent occasion to stop at the Lombardy capital to help contribute, with a donation at the ticket office or through a bank transfer, to the restoration of the wooden statue of the Virgin

